

Corsi di laurea magistrale

Facoltà di
**Scienze politiche
e sociali**

Milano - Brescia

a.a. 2022/2023



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Sommario

Scienze politiche e sociali	3
Laurea magistrale in Politiche europee ed internazionali	6
Laurea magistrale in Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni (sede di Milano)	11
Laurea magistrale in Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni (sede di Brescia)	15
Laurea magistrale in Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non-autosufficienza (sede di Brescia)	18
Laurea magistrale in Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità	21
Laurea magistrale in Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo	24
Laurea magistrale in Politiche pubbliche	27
Corsi di Teologia Costi e agevolazioni	32
L'Orientamento in Università Cattolica I servizi per gli studenti	33



Scienze politiche e sociali

La Facoltà di Scienze politiche e sociali è una facoltà giovane, che nasce come tale nel novembre 2012 dall'unione delle facoltà di Scienze politiche e di Sociologia. Ma è allo stesso tempo una Facoltà che è nel cuore del progetto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore fin dalle sue origini, con il primo corso di laurea del nostro Ateneo in Scienze sociali (1921), poi con la Scuola di Scienze politiche, economiche e sociali (1926), cui seguiranno la Facoltà di Scienze politiche (1931) e quella di Sociologia (2001).

TRADIZIONE, IDENTITÀ E PRINCIPI

La Facoltà di Scienze politiche e sociali si pone nel solco di una tradizione ormai quasi secolare con l'attenzione a preservare l'identità culturale di una facoltà di un'università cattolica, da declinare, con la massima apertura, nella formulazione dell'offerta formativa, nella consapevolezza da parte dei docenti del loro ruolo di educatori, nella risposta ai problemi e alle sfide del mondo contemporaneo. Tale identità trova riscontro nella tensione a porre al centro delle scienze politiche e sociali, sia nella ricerca sia nella didattica, i principi cardine di **bene comune, dignità della persona, solidarietà e sussidiarietà**.

METODO: UN SAPERE INTERPRETATIVO E APERTO

La Facoltà di Scienze politiche e sociali è caratterizzata da un metodo che coniuga la **formazione culturale**, atta a comprendere i sistemi complessi del mondo contemporaneo, e la **preparazione professionale**, che offre competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Tale metodo è basato su un approccio **multidisciplinare** e **interdisciplinare**, che accosta diverse discipline politiche e sociali, quali il diritto, l'economia, la politologia, la psicologia, la sociologia, la storia ed è praticato anche sperimentando forme interdisciplinari di didattica curriculare, in particolare nei corsi di laurea magistrali.

Multidisciplinarietà e interdisciplinarietà sono finalizzate a far acquisire la capacità di interpretare i fenomeni e affrontare i problemi cogliendone le molteplici dimensioni e a dare al laureato un profilo flessibile e **aperto allo sviluppo di sempre nuove competenze**. Quest'ultimo è un tratto particolarmente prezioso per il futuro professionale in un contesto economico e sociale in continua e rapida trasformazione.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Facoltà ha un'attenzione specifica all'internazionalizzazione che si realizza innanzitutto nei profili formativi: sia nei contenuti specifici degli insegnamenti, sia nel rispetto degli standard condivisi dalla comunità accademica internazionale, sia valorizzando la presenza di *visiting scholars*, quando è possibile nella didattica curricolare o in appositi seminari.

È inoltre promossa la **mobilità internazionale** degli studenti nel contesto del progetto Erasmus e in altri programmi simili dedicati ai Paesi extra-europei, ai quali ogni anno partecipano numerosi studenti della Facoltà.

Dall'a.a. 2016/2017, all'interno del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali è attivato il curriculum International Relations and Global Affairs (IRGA), e, dall'a.a. 2020/2021, all'interno del corso di laurea in Comunicazione e società, è attivato il curriculum Communication management. Fashion, food and material cultures (COMMA), entrambi offerti prioritariamente agli studenti stranieri, i cui insegnamenti sono tutti interamente impartiti in lingua inglese. Infine, nell'ambito del corso di laurea magistrale in Politiche europee ed internazionali, è attivo un double degree con l'Università tedesca di Halle-Wittenberg, che consente di conseguire, unitamente a quello italiano, il titolo di Master of Science in "Europäische Integration und Internationale Wirtschaft" rilasciato dall'ateneo gemellato. Ulteriori percorsi formativi congiunti con università di altri Paesi sono in fase di studio.

Nell'a.a. 2022/2023, nell'ambito della Facoltà di Scienze politiche e sociali, sono attivate le seguenti lauree magistrali:

- **Politiche europee ed internazionali**
afferre alla classe LM-52 *Relazioni internazionali*
- **Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni, sede di Milano**
afferre alla classe LM-88 *Sociologia e ricerca sociale*
- **Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni, sede di Brescia**
afferre alla classe LM-88 *Sociologia e ricerca sociale*
- **Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non-autosufficienza, sede di Brescia** afferre alla classe LM-87 *Servizio sociale e politiche sociali*
- **Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità**
afferre alla classe LM-87 *Servizio sociale e politiche sociali*
- **Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo**
afferre alla classe LM-81 *Scienze per la cooperazione allo sviluppo*
- **Politiche pubbliche**
afferre alla classe LM-63 *Scienze delle pubbliche amministrazioni*

Avvertenza:

La presentazione che segue ha carattere orientativo. I piani di studio qui pubblicati potranno subire modifiche non strutturali. Quelli di riferimento ufficiale saranno presentati nella Guida di Facoltà.

IL CORPO DEI DOCENTI E DEI RICERCATORI DELLA FACOLTÀ

(il successivo elenco può subire variazioni)

Preside: Guido Merzoni

Professori ordinari e associati

Gian Paolo Barbetta, Ilaria Beretta, Simona Beretta, Mireno Berrettini, Rita Bichi, Cristina Bon, Barbara Boschetti, Elena Cabiati, Pietro Cafaro, Francesco Calderoni, Marco Caselli, Luca Gino Castellin, Patrizia Catellani, Floriana Cerniglia, Ennio Codini, Emanuele Camillo Colombo, Emilio Colombo, Fausto Colombo, Paolo Colombo, Silvio Cotellessa, Fabio Folgheraiter, Paolo Gomasasca, Fabio Introini, Rosangela Lodigiani, Mauro Magatti, Mario A. Maggioni, Giovanni Marseguerra, Nicoletta Marzona, Giovanna Mascheroni, Martino Mazzoleni, Claudia Mazzucato, Guido Merzoni, Massimiliano Monaci, Emanuela Mora, Beatrice Nicolini, Damiano Palano, Vittorio Emanuele Parsi, Gianluca Pastori, Nicoletta Pavesi, Fausta Pellizzari, Luca Pesenti, Maria Luisa Raineri, Riccardo Redaelli, Giulia Rivellini, Rosa Rosnati, Claudia Rotondi, Andrea Santini, Monica Spatti, Simone Tosoni, Teodora Erika Uberti, Giovanni Giulio Valtolina, Maria Chiara Zanarotti, Laura Zanfrini, Roberto Zoboli.

Professori aggregati e ricercatori

Alberto Aziani, Pietro Luca Azzaro, Sara Balestri, Enrico Berbenni, Mauro Bertolotti, Davide Borsani, Daniela Bragoli, Valentina Calcaterra, Debora Caldirola, Antonio Campati, Valentina Carfora, Simone Carlo, Enrico Fassi, Serena Favarin, Laura Maria Ferri, Laura Ferrari, Emanuela Furfaro, Emma Garavaglia, Davide Lampugnani, Luca Lionello, Elena Maestri, Paolo Maria Maggiolini, Chiara Marengi, Silvia Mazzucotelli Salice, Mauro Angelo Megliani, Patrizia Milesi, Enrica Neri, Cristina Pasqualini, Veronica Riniolo, Domenico Rossignoli, Barbara Scifo, Luca Stella, Barbara Vettori, Valentina Villa.



<https://www.unicatt.it/facolta-scienze-politiche>



Politiche europee ed internazionali

I contenuti

La laurea magistrale in Politiche europee ed internazionali intende fornire strumenti cognitivi adeguati, in un mondo in vorticosa trasformazione, per comprendere la pluralità dei fenomeni politici, economici, istituzionali e sociali che contraddistinguono il sistema internazionale e che sono caratterizzati da una crescente complessità sistemica. Tale obiettivo richiede un approccio spiccatamente multidisciplinare e interdisciplinare nel quale trovano spazio discipline economiche, giuridiche, politologiche, psico-sociologiche, storiche. La LM da un lato consolida il tipico del percorso formativo classico di Scienze politiche e delle relazioni internazionali, del quale riprende le caratteristiche fondanti e i punti di forza; dall'altro, esso rappresenta l'utile completamento di altri percorsi triennali di studio focalizzati su aspetti più circoscritti della realtà internazionale (dimensioni economiche, linguistiche, storico-culturali).

La metodologia didattica

Il percorso di studi consente allo studente, grazie alle molteplici opzioni tra insegnamenti, di costruire un percorso formativo personalizzato in grado di rispondere più da vicino ai propri interessi personali e di approfondire aspetti particolari e specialistici dei processi multidimensionali di cambiamento del mondo contemporaneo, sia in riferimento agli studi europei sia agli studi globali.

Il corso di laurea incentiva, inoltre, la partecipazione a percorsi didattici innovativi, che stimolino la *collaborative competition* fra gli studenti, le capacità comunicative e la valutazione critica peer-to-peer.

Particolare attenzione è dedicata alla formazione di professionalità di livello avanzato e interdisciplinare nelle relazioni internazionali e nelle connesse politiche, istituzioni e

organizzazioni, sia in riferimento a questioni di rilevanza generale, sia in riferimento ai processi di integrazione europea, sia in riferimento a problematiche specifiche tipiche di determinati contesti territoriali o storico-istituzionali. Si pone altresì cura nel dotare gli studenti di strumenti avanzati per l'analisi delle trasformazioni in atto nel sistema internazionale e delle conseguenze che ciò comporta a livello nazionale, europeo e globale.

Per garantire uno stretto contatto con il mondo delle professioni, il corso di laurea ha costituito un Comitato Tecnico con esponenti di istituzioni e organizzazioni attive nell'ambito delle relazioni politiche, sociali ed economiche nel contesto internazionale.

Il formato

La durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni. L'organizzazione didattica prevede lezioni frontali affiancate da esercitazioni, studi di caso e interventi di esperti, iniziative didattiche a carattere seminariale. Nel corso del primo anno, gli studenti dovranno frequentare corsi relativi a tutti i cinque ambiti scientifico-disciplinari che caratterizzano il CdS (ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico), oltre all'approfondimento della conoscenza di lingue straniere. Il secondo anno di studi permette allo studente di completare la propria preparazione specialistica, ponendo particolare enfasi a esperienze di stage, sia in Italia sia all'estero, finalizzate a sperimentare le possibilità di mettere a frutto le diverse discipline su tematiche di interesse internazionale, e sul lavoro di elaborazione della Tesi, occasione di sintesi e di applicazione delle conoscenze acquisite sotto la guida del docente relatore.

Nel corso di laurea magistrale particolare attenzione sarà rivolta ad analizzare:

- gli attori, le dinamiche e le teorie delle relazioni internazionali, le dinamiche e

i protagonisti del sistema economico europeo e globale;

- le politiche di governance dei processi economici e delle loro interdipendenze e i processi di trasformazione sociale nel mondo contemporaneo;
- le dinamiche relative ai processi di integrazione europea, alle istituzioni dell'Unione Europea e al loro funzionamento;
- le dinamiche macroregionali e globali, nelle loro dimensioni politiche, storico-istituzionali, sociali ed economiche.

La scelta degli eventuali insegnamenti sovranumerari, da valutarsi in sede di approvazione del piano di studi, deve essere di norma coerente con il percorso formativo dello studente e possibilmente funzionale alla elaborazione della Tesi di laurea. In ogni caso lo studente che intenda sostenere un esame sovranumerario in un determinato settore scientifico-disciplinare dovrà avere precedentemente superato gli esami di tale settore previsti come obbligatori nel piano di studi.

Dopo la laurea

La preparazione acquista dai laureati in Politiche Europee ed Internazionali apre l'accesso a una pluralità di percorsi professionali, in diversi tipi di realtà lavorative. Tra i profili professionali più frequenti, ricordiamo:

Professionisti delle organizzazioni e delle istituzioni internazionali ed europee: Carriera diplomatica e di funzionario nelle istituzioni nazionali, internazionali ed europee, previo superamento dei relativi concorsi.

Professionisti della gestione di istituzioni e organizzazioni economiche: Carriere dirigenziali e gestionali in aziende pubbliche e private; responsabilità sociale di impresa; relazioni pubbliche e attività di lobbying; ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, nuovi mercati, collaborazioni internazionali; uffici studi e programmazione.

Professionisti nelle organizzazioni con finalità non di profitto, nazionali e internazionali: programmazione e gestione di organizzazioni

non profit, quali fondazioni, associazioni, organizzazioni non governative nazionali e internazionali, imprese sociali, organizzazioni di volontariato, occupandosi in particolare di fundraising, rapporti con donatori istituzionali, relazioni pubbliche, lobbying, collaborazioni pubblico-privato.

Professionisti dell'analisi e comunicazione degli affari internazionali: presso istituti di ricerca e di consulenza, centri di analisi di organizzazioni private o pubbliche, media tradizionali e nuovi media.

Professionisti dell'attività di peace-building e institution-building: presso programmi sovranazionali di conflict prevention, peacemaking, peace-keeping; institution-building, verifica e monitoraggio dei programmi di stabilizzazione in società caratterizzate da conflitti.

Piani di studio

I piani di studio qui pubblicati potranno subire modifiche; quelli di riferimento ufficiale saranno presentati nella Guida specifica di Facoltà.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Il voto attribuito alla prova finale viene espresso in centodecimi.

Il corso si articola in due profili:

- Sistema internazionale e dinamiche globali
- Sistema internazionale e integrazione europea

Profilo Sistema internazionale e dinamiche globali

Primo anno (66 Cfu)	CFU
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Relazioni internazionali, Studi strategici	9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Storia dei trattati e politica internazionale, Storia e istituzioni dell'Asia	9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Economia dello sviluppo sostenibile, Politiche economiche internazionali	9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Organizzazione internazionale, Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa	9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Sociologia delle religioni, Sociologia delle migrazioni e della convivenza interetnica	9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti tre: Economia industriale e commercio estero, Sociologia dei fenomeni collettivi, Storia e istituzioni dell'Africa	9
Lingua inglese (corso avanzato)	6
Seminario interdisciplinare	6

Negli ultimi anni accademici i temi del seminario hanno ruotato attorno ai concetti di:

- Inclusione/esclusione;
- Identità e dialogo;
- Fortezza Europa/Rifugio Europa;
- Libertà e sicurezza;
- Democrazia e populismi;
- Frontiere e confini

Secondo anno (54 Cfu)	CFU
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Economia del "Global South", Economia politica superiore	6
Un insegnamento a scelta tra i seguenti tre: Post conflict e gestione delle emergenze, Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui conflitti contemporanei), Storia delle relazioni politiche tra il Nord America e l'Europa	6
Un insegnamento a scelta tra i seguenti tre: Economia delle risorse umane, Giustizia riparativa e modelli di risposta ai conflitti, Storia e istituzioni del mondo musulmano	6
Un insegnamento tra i seguenti tre in coerenza con la scelta effettuata nel percorso di studi triennale*: Lingua francese II, Lingua spagnola II, Lingua tedesca II	6
Attività formative a scelta dello studente	9
Stage o altre attività formative ritenute idonee dalla Facoltà che saranno precisate nella Guida di Facoltà	3
Tesi	18

Nota:

* Gli studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze linguistiche che abbiano superato in tale corso gli esami di Lingua araba o di Lingua cinese o di Lingua russa possono sostituire Lingua francese II, Lingua spagnola II, Lingua tedesca II con gli insegnamenti avanzati di Lingua cinese, araba e russa, mutuati dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Profilo Sistema internazionale e integrazione europea

Primo anno (66 Cfu)	CFU
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Relazioni internazionali, Sistemi politici comparati	9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Storia dei trattati e politica internazionale, Storia delle istituzioni pubbliche comparate	9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti tre: Analisi economica e teoria delle decisioni, Finanza pubblica e <i>governance</i> multilivello, Politiche economiche internazionali	9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Diritto dell'Unione Europea, Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa	9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Media e politica, Sociologia dei fenomeni collettivi	9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti tre: Economia industriale e commercio estero, Integrazione europea: storia e politiche, Psicologia politica	9
Lingua inglese (corso avanzato)	6
Seminario interdisciplinare	6

Negli ultimi anni accademici i temi del seminario hanno ruotato attorno ai concetti di:

- Inclusione/esclusione;
- Identità e dialogo;
- Fortezza Europa/Rifugio Europa;
- Libertà e sicurezza;
- Democrazia e populismi;
- Frontiere e confini

Secondo anno (54 Cfu)	CFU
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Economia europea, Politiche economiche per l'innovazione	6
Un insegnamento a scelta tra i seguenti tre: Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui conflitti contemporanei), Storia delle relazioni politiche tra il Nord America e l'Europa, Storia e politiche: Russia ed Europa orientale	6
Un insegnamento a scelta tra i seguenti tre: Diritto delle politiche europee, Economia politica superiore, Storia del pensiero politico internazionale	6
Un insegnamento tra i seguenti tre in coerenza con la scelta effettuata nel percorso di studi triennale*: Lingua francese II, Lingua spagnola II, Lingua tedesca II	6
Attività formative a scelta dello studente	9
Stage o altre attività formative ritenute idonee dalla Facoltà che saranno precisate nella Guida di Facoltà	3
Tesi	18

Nota:

* Gli studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze linguistiche che abbiano superato in tale corso gli esami di Lingua araba o di Lingua cinese o di Lingua russa possono sostituire Lingua francese II, Lingua spagnola II, Lingua tedesca II con gli insegnamenti avanzati di Lingua cinese, araba e russa, mutuati dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Double-Degree con l'Università di Halle-Wittenberg

Grazie a una specifica convenzione con l'Università di Halle-Wittenberg, la laurea magistrale in Politiche Europee e Internazionali offre ai propri studenti la possibilità di ottenere al termine del percorso di studi due titoli:

Laurea magistrale in Politiche Europee e Internazionali - Università Cattolica del Sacro Cuore
Master of Science in Europäische und interna-

tionale Wirtschaft - Martin Luther Universität Halle-Wittenberg.

Si tratta di un percorso che prevede lo svolgimento di un anno del proprio iter accademico in Università Cattolica e un anno presso l'università di Halle-Wittenberg.

L'offerta è riservata a 10 studenti iscritti alla laurea magistrale.



Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni (LACOR)

Sede di Milano

I contenuti

Questo corso di laurea magistrale risponde all'esigenza di formare professionisti capaci di muoversi negli ambiti del *management*, della gestione delle risorse umane e della comunicazione in aziende, organizzazioni, enti privati e pubblici. Lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano hanno una rilevanza strategica all'interno delle organizzazioni e la comunicazione svolge un ruolo essenziale sia in tale ambito sia in quello delle relazioni tra le organizzazioni e la società nel suo complesso. Attraverso un approccio fortemente interdisciplinare LACOR offre dunque la possibilità di acquisire competenze professionali manageriali e comunicative e manageriali che sono strategiche per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Per garantire uno stretto contatto con il mondo delle professioni, LACOR ha costituito due Comitati Tecnici uno per il curriculum Cor - composto tra gli altri da rappresentanti di Fondazione Cariplo, Gruppo Armani, Esselunga, Eataly, Peck, Ipsos, KPMG, Banco Alimentare, Publicis Group, Gruppo Havas, Unicredit, Wind Tre - e uno per il curriculum Ergolabos - composto tra gli altri da rappresentanti di Assolombarda, ATM, Cisco, Contship, Edison, Pirelli, Tecnimont, Vittoria Assicurazioni, Welfare Ambrosiano.

La metodologia didattica

L'utilizzo di una didattica interattiva prevede che la verifica dell'apprendimento avvenga in parte direttamente nel corso di esercitazioni, seminari e laboratori (nei quali gli studenti saranno chiamati a predisporre elaborati e presentazioni in maniera autonoma) e in parte con prove orali

e scritte. Allo scopo di favorire la conoscenza del mondo del lavoro e un rapido e soddisfacente inserimento professionale sono previsti anche stage presso aziende, società di consulenza e amministrazioni pubbliche, agenzie di intermediazione sul mercato del lavoro, centri studi sindacali e associazioni categoriali, istituti di ricerca.

Il formato

LACOR è strutturato in una parte comune e in una parte specifica, secondo due differenti curricula: *Comunicazione per le organizzazioni e le imprese (COR)* e *Lavoro e direzione di impresa (ERGOLABOS)*. Per agevolare la frequenza dei corsi e l'attività di studio personale, LACOR articola la propria offerta didattica in quattro giorni settimanali, così da lasciare allo studente il tempo necessario per lo studio, il lavoro personale e di gruppo. Nel secondo semestre del secondo anno di corso non sono di norma previste attività d'aula per permettere agli studenti di svolgere il proprio stage senza dover rinunciare alla frequenza dei corsi.

Dopo la laurea

Questo corso di laurea è stato pensato per formare professionisti capaci di conoscere e gestire i processi aziendali e organizzativi con particolare riguardo agli ambiti della gestione delle risorse umane e del general management e della comunicazione interna ed esterna. Gli specifici sbocchi occupazionali sono illustrati di seguito per ciascun curriculum.

Laboratori

Contenuto qualificante di entrambi i curricula è la possibilità di partecipare ad attività di laboratorio ad elevato contenuto professionale.

Piani di studio

I piani di studio qui pubblicati potranno subire modifiche non strutturali; quelli di riferimento ufficiale saranno presentati nella Guida specifica di Facoltà.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

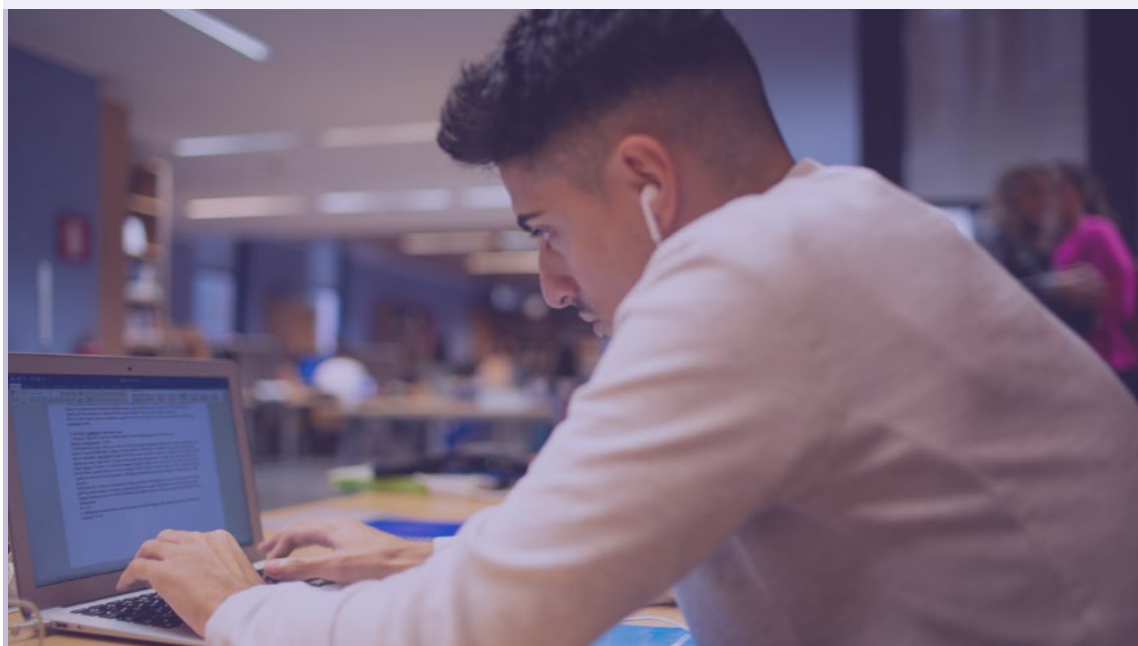
Il voto attribuito alla prova finale viene espresso in centodecimi.

Il corso di laurea offre la possibilità di scegliere tra due diversi curricula:

- **Comunicazione per le organizzazioni e le imprese (COR);**
- **Lavoro e direzione d'impresa (ERGOLABOS) - Persone, strategie per la sostenibilità, sfide della digitalizzazione**

Parte comune per entrambi i curricula

Primo anno (24 Cfu)	CFU
Strategie comunicative per le organizzazioni	6
Imprese, competitività e sviluppo	6
Storia economica e sociale del mondo contemporaneo	6
Processi sociali ed economici del capitalismo contemporaneo	6



Curriculum **Comunicazione per le organizzazioni e le imprese (COR)**

Questo curriculum magistrale fornisce le competenze richieste per comprendere i complessi fenomeni della comunicazione nella realtà contemporanea e per mettere a punto strategie di comunicazione efficaci, coerenti con gli obiettivi delle organizzazioni pubbliche, private e del privato-sociale.

L'approccio multidisciplinare fornisce strumenti che consentono di padroneggiare con consapevolezza i processi comunicativi, superando ottiche settoriali, e di progettare piani di comunicazione basati sull'utilizzo integrato di molteplici strumenti mediati.

I principali sbocchi professionali sono nella gestione di uffici stampa e aree comunicazione e marketing presso imprese e organizzazioni pubbliche, private e del privato-sociale; nella gestione della comunicazione strategica di gruppi politici, associazioni e sindacati tramite media tradizionali e nuovi media; nella direzione dei servizi di rapporti con il pubblico di aziende private, organizzazioni e pubbliche amministrazioni; nell'attività di ricerca presso istituti che si occupano di sondaggi e di monitoraggio della pubblica opinione.

Primo anno (33 Cfu)		CFU
Consumi e cittadinanza attiva (con laboratorio di Introduzione Media planning)		9
Diritto della comunicazione e concorrenza		6
Psicologia, comunicazione e leadership politica (I modulo: Psicologia politica; II modulo: Marketing politico)		12
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Economia dell'informazione e della comunicazione, Politiche economiche per l'innovazione		6
Secondo anno (63 Cfu)		CFU
Comunicazione sociale		6
Strumenti di analisi per la comunicazione		6
Economia e gestione delle risorse umane (I modulo: Economia delle risorse umane; II modulo: Laboratorio di Comunicazione e risorse umane on-line)		9
English for communication		6
Social media e comunicazione transmediale		6
Attività formative a scelta dello studente*		9
Stage o altre attività ritenute idonee dalla Facoltà che saranno precisate nella Guida di Facoltà		3
Tesi		18

Nota:

* Tra le attività formative a scelta è possibile inserire uno o più laboratori da 3 Cfu, tra i seguenti:

- Laboratorio: Marketing aziendale e strategie di comunicazione esterna
- Laboratorio: Marketing non convenzionale
- Laboratorio: Ricerche di marketing: nuove frontiere e comunicazione
- Laboratorio: Social media marketing
- Laboratorio: Storytelling
- Laboratorio: Toolbox: strumenti per la comunicazione online

Curriculum Lavoro e direzione di impresa (ERGOLABOS) Persone, strategie per la sostenibilità, sfide della digitalizzazione

Questo curriculum magistrale forma professionisti in grado di operare nelle imprese con mansioni legate allo sviluppo organizzativo e alla gestione e valorizzazione delle risorse umane, nella prospettiva di ruoli orientati alla *general management* e con specifico riferimento alla progettazione e gestione strategica dell'innovazione. Tale impostazione deriva dalla constatazione che l'impresa contemporanea - operando in un ambiente complesso e soggetto a incessanti mutamenti - si caratterizza sempre più come sistema composito, che necessita di saperi, sensibilità e competenze molteplici e flessibili.

I principali sbocchi professionali riguardano: la

gestione e la direzione delle imprese e delle altre organizzazioni pubbliche, private e del privato-sociale, con particolare riguardo agli ambiti della selezione e formazione del personale, dello sviluppo e valutazione del capitale umano, della progettazione e gestione delle innovazioni, del *welfare* aziendale, della responsabilità sociale e sostenibilità d'impresa, del *diversity management*, della comunicazione interna ed esterna; l'attività di consulenza alle imprese; l'attività di ricerca e progettazione presso uffici studi di imprese, enti pubblici e associazioni categoriali; la funzione di intermediazione sul mercato del lavoro e di *head hunting* presso centri per l'impiego ed agenzie di selezione.

Primo anno (33 Cfu)		CFU
Lavoro, mercati, politiche e rappresentanza [1° modulo - Politiche del lavoro e relazioni di impiego; 2° modulo - Sviluppo e valutazione degli interventi di formazione continua (con laboratorio di Progettazione e valutazione degli interventi)]		12
Imprese, cultura e mercati (I modulo: Processi decisionali e negoziali; II modulo: Fenomenologia culturale dei mercati)		6
Modelli e processi di management (I modulo: Modelli di management (con laboratorio di Elementi di contabilità aziendale); II modulo: Gestione strategica dell'innovazione nelle imprese internazionali)		9
English for management		6
Secondo anno (63 Cfu)		CFU
Diritto del lavoro		6
Economia delle risorse umane		6
Organizzazioni, persone, sostenibilità, cittadinanza d'impresa		12
Gestione delle risorse umane (I modulo: Psicologia delle risorse umane; II modulo: Laboratorio sulla Selezione delle risorse umane)		9
Attività formative a scelta dello studente*		9
Stage o altre attività ritenute idonee dalla Facoltà che saranno precisate nella Guida di Facoltà		3
Tesi		18

Nota:

* Tra le attività formative a scelta è possibile inserire uno o più laboratori da 3 Cfu tra i seguenti:

- Laboratorio: International human resource management (in lingua inglese)
- Laboratorio: Investimenti sostenibili e responsabili e finanza etica
- Laboratorio: L'impresa digitale e le sfide per le persone
- Laboratorio: Marketing aziendale e internal branding
- Laboratorio: Partenariato pubblico/privato, competitività d'impresa e valore sociale per la collettività
- Laboratorio: Pratiche e strategie per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità
- Laboratorio: Risk management strategies (in lingua inglese)

Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni

Sede di Brescia

Curriculum Gestione delle Organizzazioni nei sistemi globali (GEOR)

I contenuti

Il curriculum magistrale in Gestione delle Organizzazioni nei sistemi globali (GEOR) della Facoltà di Scienze politiche e sociali si propone di fornire gli strumenti cognitivi e le competenze disciplinari necessarie per gestire i processi che caratterizzano la vita di organizzazioni e imprese, che, anche quando appartengono a sistemi locali e nazionali, sono oggi di necessità integrate in un contesto globale. Data la crescente importanza dei processi di internazionalizzazione, la comprensione degli scenari globali è infatti presupposto indispensabile per orientare l'azione dei soggetti privati e del privato sociale (cooperative, associazioni, fondazioni, onlus) oltre che delle istituzioni pubbliche.

In misura crescente negli ultimi anni, l'Ateneo ha dato nuovo impulso e vigore alle iniziative di formazione e ricerca nella sede bresciana, in una prospettiva di accentuata corrispondenza alle necessità esplicitate dalla comunità territoriale di riferimento. Il percorso di studi GEOR si inserisce all'interno di questa strategia, in quanto si propone come strumento formativo idoneo a promuovere in modo sistematico e strategico la collaborazione dell'Ateneo con le molteplici imprese profit e non-profit del territorio bresciano.

Imprese e organizzazioni che rappresentano qualificati modelli di imprenditorialità dinamica e responsabile.

Il curriculum magistrale GEOR risponde all'esigenza di formare professionisti capaci di

muoversi negli ambiti del management, della gestione delle risorse umane e della comunicazione di aziende, organizzazioni, enti privati e pubblici. Lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano hanno una rilevanza strategica all'interno delle organizzazioni e la comunicazione svolge un ruolo essenziale sia in tale ambito sia in quello delle relazioni tra le organizzazioni e la società nel suo complesso. Attraverso un approccio fortemente interdisciplinare, la nuova Laurea magistrale offre dunque la possibilità di acquisire competenze professionali comunicative e manageriali che sono strategiche per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Attraverso questo percorso di studi, da un lato verranno acquisite le competenze richieste per comprendere i complessi fenomeni della comunicazione nella realtà contemporanea e per mettere a punto strategie di comunicazione efficaci, coerenti con gli obiettivi delle organizzazioni pubbliche, private e del privato-sociale. Dall'altro verranno assimilate le competenze che consentono di operare nelle imprese con mansioni legate allo sviluppo organizzativo e alla gestione e valorizzazione delle risorse umane, alla definizione e gestione delle politiche di welfare aziendali, nella prospettiva di ruoli orientati al general management e con specifico riferimento alla progettazione e gestione strategica dell'innovazione.

La metodologia didattica

L'utilizzo di una didattica interattiva prevede che la verifica dell'apprendimento avvenga in parte direttamente nel corso di esercitazioni, seminari e laboratori (nei quali gli studenti saranno chiamati a predisporre elaborati e presentazioni in maniera autonoma) e in parte con prove orali e scritte. Allo scopo di favorire la conoscenza del mondo del lavoro e un rapido inserimento professionale sono previsti anche stage presso aziende, società di consulenza e amministrazioni pubbliche, associazioni categoriali, istituti di ricerca.

Il formato

Per agevolare la frequenza dei corsi e l'attività di studio personale, GEOR articola la propria offerta didattica in quattro giorni settimanali, così da lasciare allo studente il tempo necessario per lo studio, il lavoro personale e di gruppo richiesto dai laboratori e le attività di stage. Il secondo semestre del secondo anno è dedicato esclusivamente alla promozione dell'inserimento dello studente nella realtà lavorativa attraverso uno stage curricolare e alla redazione della tesi.

Dopo la laurea

Questo corso di laurea è stato pensato per formare professionisti capaci di inserirsi nel mercato del lavoro puntando sulla capacità di conoscere e gestire i processi aziendali e organizzativi sia dal punto di vista della gestione delle risorse umane e del general management, sia dal punto di vista della comunicazione interna ed esterna.

I principali sbocchi professionali riguardano:

- 1.** la gestione e la direzione di imprese e altre organizzazioni pubbliche, private e del privato-sociale, con particolare riguardo agli ambiti della selezione e formazione del personale, dello sviluppo e valutazione del capitale umano, della progettazione e gestione delle innovazioni, del welfare aziendale, della responsabilità sociale e sostenibilità d'impresa, l'attività di ricerca e progettazione presso uffici

studi di imprese, enti pubblici e associazioni categoriali;

- 2.** la gestione di uffici stampa e aree di comunicazione interna ed esterna e marketing presso imprese e organizzazioni pubbliche, private e del privato-sociale; la gestione della comunicazione strategica di enti e associazioni tramite media tradizionali e nuovi media; la direzione dei servizi di rapporti con il pubblico di aziende private, organizzazioni e pubbliche amministrazioni; l'attività di ricerca presso istituti che si occupano di sondaggi e di monitoraggio della pubblica opinione.

Laboratori

Contenuto qualificante del curriculum è la partecipazione ad attività di laboratorio, ad elevato contenuto professionalizzante.

Piani di studio

I piani di studio qui pubblicati potranno subire modifiche non strutturali; quelli di riferimento ufficiale saranno presentati nella Guida specifica di Facoltà.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Il voto attribuito alla prova finale viene espresso in centodecimi.

Primo anno (63 Cfu)	CFU
Comunicazione e persuasione (con laboratorio di Psicologia della comunicazione organizzativa)	9
Imprese, internazionalizzazione, competitività	6
Metodi e strumenti per le decisioni	6
Modelli e processi di management globale (Modulo 1: Elementi di management e contabilità aziendale; Modulo 2: Controllo di gestione e sistemi di remunerazione)	9
Storia di impresa	6
Strumenti e strategie della comunicazione nelle organizzazioni (con laboratorio di Strumenti per la comunicazione aziendale)	9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Sociologia del comportamento organizzativo, Sistemi di welfare comparati (Modulo 1: Sistemi di welfare in Europa; Modulo 2: Relazioni industriali in Italia ed Europa)	9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti quattro: Economia e politiche dell'innovazione, Economia internazionale, Modelli di governance e politiche pubbliche, Relazioni internazionali	9

Secondo anno (57 Cfu)	CFU
Diritto per l'impresa internazionale	6
English for management and communication	6
Organizzazione e capitale umano (Modulo 1: Principi e strumenti di gestione delle risorse umane; Modulo 2: Benessere organizzativo e welfare aziendale)	9
Sociologia dei sistemi territoriali e dell'innovazione	6
Attività formative a scelta dello studente*	9
Stage o altre attività ritenute idonee dalla Facoltà che saranno precisate nella Guida di Facoltà	3
Tesi	18

Nota:

* Tra le attività formative a scelta è possibile inserire uno o più laboratori da 3 Cfu tra quelli attivati, quali ad esempio:

Laboratorio: Comunicazione e linguaggi politici

Laboratorio: Progettare e gestire la sostenibilità in azienda

Seminario di Public speaking

Laboratorio: Organizzazione d'impresa e rapporti di lavoro

Laboratorio: Storytelling

Laboratorio: Toolbox: strumenti per la comunicazione online

Laurea magistrale in Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non-autosufficienza

Sede di Brescia

I contenuti

Il nuovo corso LM-87 in Lavoro sociale e coordinamento di Servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza, erogato in modalità blended, prepara operatori e operatrici sociali, esperti in attuazione e valutazione di progetti di aiuto e interventi sociali, nonché dirigenti e coordinatori, specializzati nell'ambito del Social work a sostegno e tutela di adulti in condizioni di grave disagio, con particolare riferimento ai temi dell'immigrazione, della povertà e della non auto-sufficienza.

Il percorso formativo è interdisciplinare e mira a rafforzare le competenze scientifiche, culturali, metodologiche e tecnico-professionali necessarie per lavorare nei contesti di aiuto.

Il corso di laurea magistrale afferente alla classe LM-87 abilita all'iscrizione all'Esame di Stato per la Sezione A dell'Albo degli Assistenti Sociali (livello specialistico) e costituisce la naturale prosecuzione del corso di L-39 in Scienze del servizio sociale.

Per garantire uno stretto contatto con il mondo delle professioni, il corso di laurea magistrale ha costituito un Comitato Tecnico con esponenti di Istituzioni e Organizzazioni attive nel settore dei servizi sociali e socio-sanitari.

Obiettivi formativi

Gli insegnamenti e le attività di didattica integrativa mirano a:

- favorire la comprensione dei fenomeni demografici, economici, politici, psicologici

e sociologici utili a riconoscere i fattori e le dinamiche che generano e alimentano problemi, disagi e disuguaglianze a livello personale, familiare e comunitario;

- stimolare l'acquisizione di contenuti teorici e applicativi finalizzati alla progettazione, realizzazione e valutazione di progetti, servizi e interventi sociali e socio-assistenziali;
- promuovere l'adozione di uno sguardo e di una metodologia di Lavoro sociale di tipo relazionale (Relational social work), da anni promossa e studiata in Università Cattolica, che si basa sulla profonda valorizzazione delle risorse e delle potenzialità delle persone, famiglie e comunità nella co-costruzione dei percorsi di aiuto.

Lo stage ha un ruolo significativo nel percorso di Laurea: facilita la focalizzazione dell'ambito tematico per l'elaborato di consiste in una esperienza in cui lo studente offre ad un Servizio, una organizzazione o una comunità la propria collaborazione al fine di pensare, organizzare e realizzare un progetto di intervento partecipato che può avere come focus la realizzazione di attività di Lavoro sociale o di ricerca sociale o di middle management. Lo stage viene realizzato con il supporto di docenti del corso appositamente incaricati delle funzioni di tutorship, che seguono gli studenti sia in forma individuale sia attraverso incontri di gruppo.

Il formato

Per agevolare lo svolgimento delle attività didattiche a carattere professionalizzante da parte degli studenti fuori sede, la Facoltà, valorizzando l'ampia e consolidata rete di relazioni con i servizi territoriali pubblici e privati, promuove e facilita lo svolgimento dello stage presso le comunità territoriali di appartenenza degli studenti.

Dettagli del corso

Didattica blended

Il nuovo corso di studi è pensato in modalità blended, anche per favorire l'immatricolazione di studenti lavoratori già impegnati nei Servizi di welfare o prossimi all'avvio nel mondo del lavoro.

Nello specifico la formula *blended* si traduce in: tra il 40% e il 50% di attività a distanza; tra il 50% e il 60% di attività didattica in presenza.

Ciascun insegnamento previsto nel piano di studi è erogato secondo la predetta suddivisione, ad eccezione delle attività di stage e di laboratorio che per saranno realizzate interamente in presenza.

Per tutta la durata del corso sarà mantenuta un'alta interazione studenti-docenti in modalità asincrona e sincrona, anche attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti dedicati.

Metodologie didattiche, laboratori e stage

Il percorso formativo ha un carattere fortemente interdisciplinare. Per integrare le conoscenze teoriche e le competenze metodologico-professionali il corso si caratterizza per un'articolata proposta di laboratori, esercitazioni guidate, seminari e occasioni di confronto con operatori sociali, dirigenti, utenti e familiari esperti per esperienza.

Dopo la laurea

Sono numerosi gli ambiti in cui i laureati del corso di studi potranno inserirsi a livello occupazionale, vantando competenze specifiche spendibili in relazione a tre profili principali:

- l'assistente sociale specialista che tramite il superamento dell'esame di Stato può accedere alla sezione A dell'Albo professionale degli Assistenti sociali;
- l'operatore sociale (social worker) che favorisce e guida processi di aiuto, nonché attua funzioni di progettazione a livello di casework, groupwork e community work;
- il coordinatore di équipe, dirigente o responsabile di Servizio che assumendo funzioni di management e middle-management guida le organizzazioni di welfare.

Nel dettaglio dei Servizi e dei progetti coerenti con gli sbocchi occupazionali di questo corso si annoverano diverse Organizzazioni pubbliche e private, tra cui:

- nel lavoro sociale e socio-assistenziale con gli anziani: Servizi sociali ospedaliero, Hospice e strutture di accompagnamento al fine vita; Servizi di assistenza domiciliare, Centri diurni e Residenze socio-assistenziali, Servizi degli enti locali comunali e di A.T.S.;
- nel lavoro interculturale con persone di minoranza etnica: S.A.I. (Sistema di accoglienza e integrazione) con persone rifugiate e richiedenti asilo, Centri di accoglienza e strutture residenziali per adulti e minorenni, O.I.M. (Organizzazione internazionale per le migrazioni), Servizi degli enti locali comunali e di A.T.S., Servizi educativi e socio-assistenziali che lavorano con persone con background migratorio, Progetti per l'inclusione e per i ricongiungimenti familiari;
- nel lavoro con persone in condizione di povertà: Servizi degli enti locali comunali e di A.T.S., Centri di accoglienza per persone senza fissa dimora, Centri diurni e residenziali per adulti e famiglie in condizione di grave emarginazione, Progetti per il contrasto alla povertà e alla povertà educativa.

Piani di studio

Il piani di studio qui pubblicati potranno subire modifiche non strutturali; quelli di riferimento ufficiale saranno presentati nella Guida specifica di Facoltà.

Per il conseguimento della laurea magistrale si

devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti,

e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Il voto attribuito alla prova finale viene espresso in centodecimi.

Primo anno (54 Cfu)		CFU
Diritto amministrativo		6
Economia delle disuguaglianze		6
Management delle organizzazioni di welfare		6
Politiche socio-assistenziali		6
Psicologia (con modulo di Psicologia del lavoro + modulo di Psicologia dell'invecchiamento e della longevità + modulo di Psicologia delle migrazioni e della convivenza interetnica)		12
Teoria e metodologia del lavoro sociale relazionale (con modulo di Coordinamento di equipe e servizi e modulo di Social work interculturale)		12
Un insegnamento a scelta tra: Sociologia della convivenza interetnica, Sociologia della salute		6
Secondo anno (66 Cfu)		CFU
Diritto dell'immigrazione (con modulo di Protezione delle persone vulnerabili)		9
Etica della cura (con modulo di Antropologia delle religioni)		6
Lavoro sociale relazionale per la non auto-sufficienza e la grave emarginazione (con 3 moduli: Anziani, Disabilità e Povertà)		12
Metodologia della ricerca sociale		6
Attività formative a scelta dello studente		9
Stage		10
Prova finale		14

Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità

I contenuti

Il corso si rivolge a studenti che già dispongono di una base di conoscenze di servizio sociale, o sociologiche, pedagogico-educative, giuridiche o socio-sanitarie, e ad operatori di servizi sociali che desiderano approfondire gli aspetti metodologici, tecnici e relazionali del Lavoro sociale e delle politiche dei servizi socioassistenziali.

Il corso è orientato a fornire competenze spendibili a due livelli:

- il livello "di campo": il corso prepara ad affrontare con elevata autonomia funzioni di Lavoro sociale particolarmente complesse, quali la tutela dei minori in stato di abuso o trascuratezza, o lo sviluppo e il coordinamento di progetti per la riqualificazione sociale di quartieri o comunità locali;
- il livello di management: il corso consente di acquisire le basi per svolgere funzioni apicali o di coordinamento (*middle management*) in strutture, servizi, organizzazioni pubblici o di Terzo settore, con responsabilità di programmazione delle politiche dei servizi sociali a livello comunitario, nazionale, regionale, locale.

Al primo anno di corso si presta particolare attenzione alla caratteristica di eterogeneità dell'aula. Considerando le diverse conoscenze pregresse, nel corso teorico di Teoria e Metodologia del lavoro sociale è previsto un percorso dedicato ai laureati in Servizio sociale (percorso B) ed uno per laureati in tutte le altre classi di laurea (percorso A).

Per garantire uno stretto contatto con il mondo delle professioni, il corso di laurea magistrale ha

costituito un Comitato Tecnico con esponenti di Istituzioni e Organizzazioni attive nel settore dei servizi sociali.

Metodologie didattiche, laboratori e stage

Per integrare le conoscenze teoriche e le competenze metodologico-professionali vengono proposti laboratori, seminari, esercitazioni guidate, incontri con professionisti e dirigenti, nonché testimonianze di utenti e familiari esperti.

Lo stage ha un ruolo significativo nel percorso di Laurea: facilita la focalizzazione dell'ambito tematico per l'elaborato di tesi e consente di sperimentare contesti e funzioni di lavoro sociale originali e innovativi. Lo stage consiste in una esperienza in cui lo studente offre ad un Servizio, una organizzazione o una comunità la propria collaborazione al fine di pensare, organizzare e realizzare un progetto di intervento partecipato che può avere come focus la realizzazione di attività di Lavoro sociale o di ricerca sociale o di middle management.

Lo stage viene realizzato con il supporto di docenti del corso appositamente incaricati delle funzioni di tutorship, che seguono gli studenti sia in forma individuale sia attraverso incontri di gruppo.

Il formato

Per agevolare lo svolgimento delle attività didattiche a carattere professionalizzante da parte degli studenti fuori sede, la Facoltà,

valorizzando l'ampia e consolidata rete di relazioni con i servizi territoriali pubblici e privati, promuove e facilita lo svolgimento dello stage presso le comunità territoriali di appartenenza degli studenti.

Dopo la Laurea

Il corso offre basi conoscitive multi-disciplinari e competenze tecnico-scientifiche per varie figure professionali (assistenti sociali, sociologi, educatori professionali) che lavorano o desiderano lavorare a vario titolo nei servizi sociali, sociosanitari e socio educativi territoriali, così come nelle strutture residenziali. I laureati potranno operare con un elevato grado di autonomia non solo in Organizzazioni pubbliche e/o di Terzo settore, ma anche nella libera professione o comunque in proiezione imprenditoriale, esercitando in particolare abilità di valutazione, coordinamento, supervisione e formazione.

La Laurea magistrale in Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità permette l'accesso a Master di secondo livello e a dottorati di ricerca. Consente inoltre a chi è in possesso della laurea in servizio sociale (classe L-39) di sostenere gli esami di Stato per l'abilitazione alla professione di Assistente sociale *specialista* (Sezione A dell'Albo professionale).

Per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea ed interessati ad esercitare la professione di Assistente sociale sono possibili, previa valutazione della carriera pregressa, percorsi integrativi per il conseguimento del titolo triennale, da effettuarsi dopo la laurea magistrale.

Didattica

Gli insegnamenti sono supportati attraverso strumenti di formazione a distanza (Piattaforma Blackboard), accessibili agli studenti iscritti tramite il proprio personal computer.

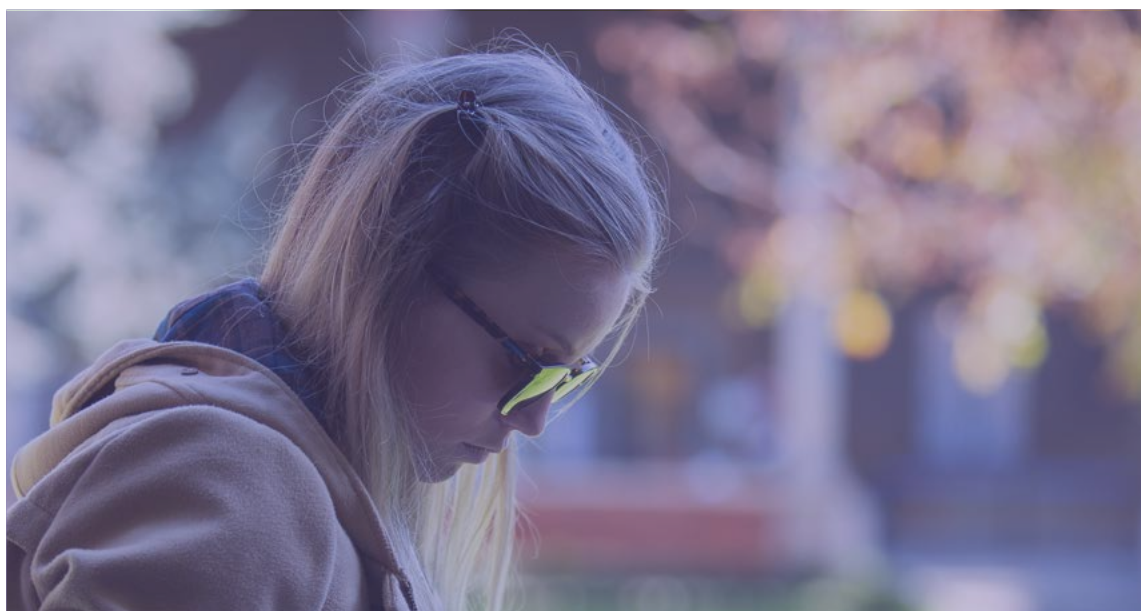
Piani di studio

I piani di studio qui pubblicati potranno subire modifiche non strutturali; quelli di riferimento ufficiale saranno presentati nella Guida specifica di Facoltà.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Il voto attribuito alla prova finale viene espresso in centodecimi.



Primo anno (66 Cfu)	CFU
Diritto amministrativo	9
Economia dei sistemi di welfare	9
Teoria e metodologia del Lavoro sociale relazionale [moduli: Teoria e metodologia del Lavoro sociale corso base (percorso A); Fondamenti del Lavoro sociale relazionale corso avanzato (percorso A e B); Principi e metodi per il management relazionale (percorso A e B); Il metodo del Lavoro sociale relazionale in pratica (percorso B)]	12
Politiche sociali europee per l'inclusione, le famiglie e i minori (Modulo 1: Politiche e strumenti per la crescita inclusiva; Modulo 2: Politiche sociali in prospettiva comparata)	9
Etica della cura	6
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Psicologia degli interventi nelle comunità, Psicologia della famiglia, dell'adozione e dell'affido	6
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Sociologia della convivenza interetnica, Sociologia del Terzo settore	6
Attività formative a libera scelta dello studente	9

Secondo anno (54 Cfu)	CFU
Lavoro sociale relazionale in tutela minorile (con moduli di: Il metodo del Relational Social Work nella tutela minorile; L'indagine sociale nella tutela minorile, Pianificazione di pratiche condivise in tutela minorile; Social Work interculturale nella tutela minorile)	12
Legislazione per la tutela minorile e le altre fragilità	6
Valutazione economica dei servizi sociali	6
Psicopatologia dello sviluppo e modelli di intervento	6
Stage	10
Tesi	14

Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo

I contenuti

Il corso è caratterizzato da un insieme di insegnamenti politologici, economici, sociologici, giuridici e storici che rende possibile l'analisi scientifica della complessa tematica dello sviluppo in un'ottica di effettiva solidarietà e di giustizia sociale. L'obiettivo è quello di preparare persone che svolgano ruoli attivi e di responsabilità nel campo della cooperazione, dando loro modo di acquisire competenze importanti per conoscere, capire e analizzare i contesti nazionali e internazionali approfondendo le tematiche dello sviluppo in rapporto con quelle della cooperazione e del terzo settore.

Per garantire uno stretto contatto con il mondo delle professioni nell'ambito della Cooperazione, il corso di laurea magistrale ha costituito un Comitato Tecnico con esponenti di istituzioni e organizzazioni attive nel settore, al quale aderiscono, tra gli altri, con loro rappresentanti: Acli - Ipsia, Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, Avsi, Caritas, Celim, Cesi, Intesa Sanpaolo, Mlal, Pime, Sovrano ordine di Malta, WeWorld GVC Onlus.

La metodologia didattica

Il corso si caratterizza per l'utilizzo di una didattica interattiva, che implica anche una verifica dell'apprendimento nel corso di esercitazioni, seminari e laboratori. Durante le lezioni gli studenti potranno essere chiamati a predisporre elaborati e presentazioni, singolarmente o in piccoli gruppi. Si prevedono prove di esame scritte e orali. La presenza nel piano studi di un Laboratorio obbligatorio di Ciclo di progetto ed elementi di rendicontazione, e la possibilità di scegliere altri Laboratori su

specifici temi di grande attualità nell'ambito della cooperazione, hanno lo scopo di favorire la conoscenza del mondo del lavoro e l'inserimento professionale. Nella stessa direzione vanno gli stage curriculari - da effettuarsi presso enti o istituzioni attivi nel campo della cooperazione - e l'organizzazione all'interno delle lezioni di seminari e momenti di incontro con studiosi e operatori della cooperazione italiana e internazionale.

Il formato

In entrambi gli anni di corso sono previsti insegnamenti afferenti a diverse aree disciplinari, volti a formare professionisti capaci di gestire le complesse e multiformi dinamiche dei processi di cooperazione allo sviluppo. Nel secondo anno, una parte importante del carico di lavoro richiesto agli studenti è da dedicare all'elaborazione della Tesi di laurea. Gli orari e l'organizzazione degli insegnamenti e dei laboratori sono finalizzati ad agevolare la frequenza e il regolare percorso di studi.

Dopo la laurea

I laureati in Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo, anche grazie ad approfondimenti multidisciplinari essenziali per affrontare un mondo lavorativo in continua evoluzione, maturano competenze per diversi profili professionali, ed in particolare: per le professioni della cooperazione "on the desk" e "on the field"; per svolgere compiti dirigenziali, organizzativi e gestionali nelle istituzioni pubbliche e private della cooperazione; per ricoprire funzioni di responsabilità

connesse alla cooperazione nell'ambito del *peace-keeping*, della tutela dei diritti umani e dell'ambiente; per svolgere mansioni gestionali e direzionali nel mondo del volontariato; per rivestire ruoli amministrativi, dirigenziali, imprenditoriali in aziende pubbliche o private operanti in Italia e nei paesi in via di sviluppo.

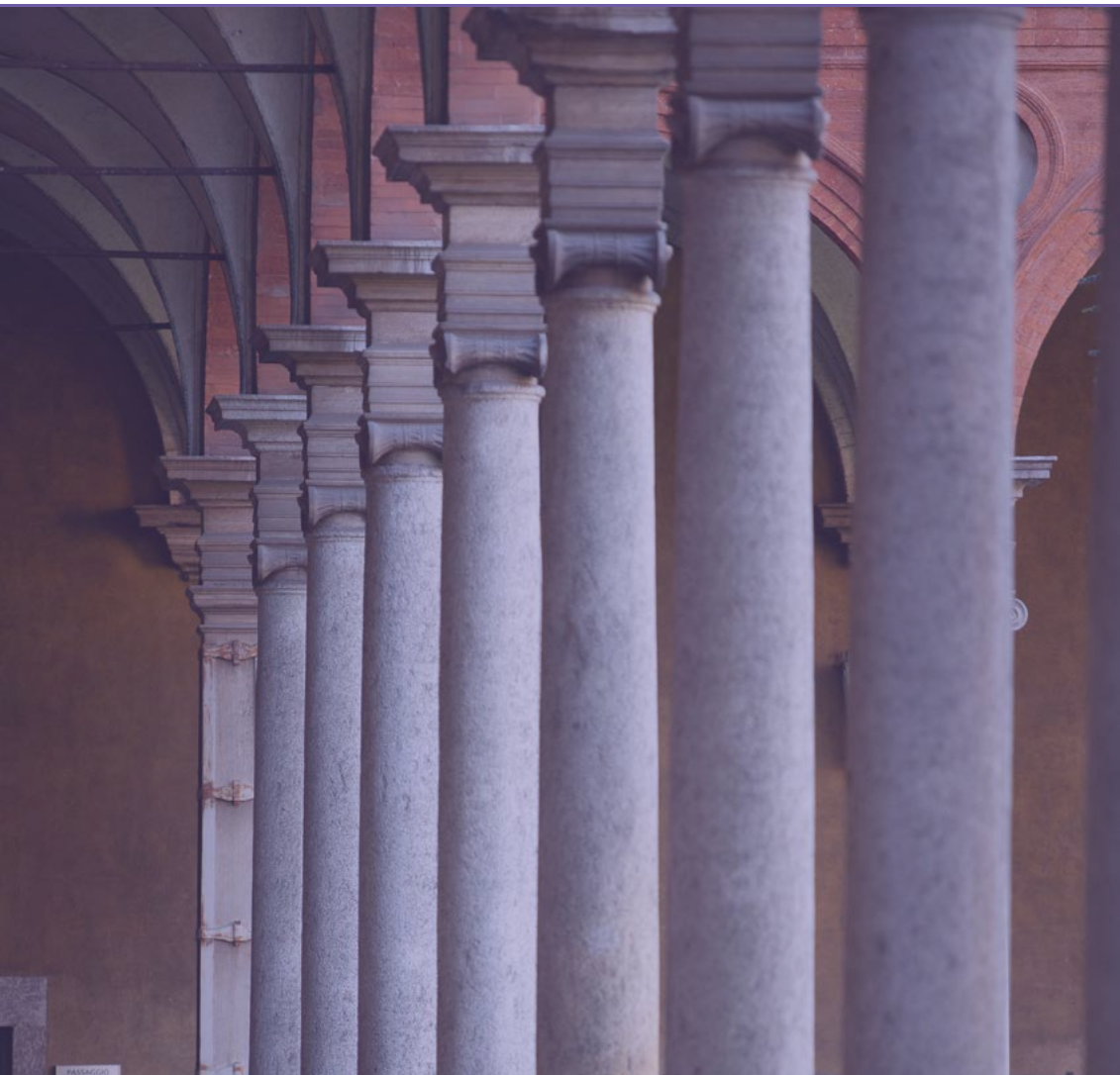
Piani di studio

I piani di studio qui pubblicati potranno subire modifiche; quelli di riferimento ufficiale saranno presentati nella Guida specifica di Facoltà.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Il voto finale di laurea viene espresso in centodecimi.



Primo anno (63 Cfu)		CFU
Economia dello sviluppo: strategie e politiche		9
Sociologia della cooperazione		9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Demografia e movimenti migratori, Politiche economiche per le risorse e l'ambiente		9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti tre: Fenomeni criminali complessi, Post-conflict e gestione delle emergenze, Relazioni internazionali		9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Storia e istituzioni del mondo musulmano, Storia e istituzioni dell'Asia		9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Diritto internazionale dello sviluppo, Tutela internazionale dei diritti umani		9
Lingua inglese (corso avanzato)		6
Laboratorio di Ciclo di progetto ed elementi di rendicontazione		3
Secondo anno (57 Cfu)		CFU
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Economia dello sviluppo sostenibile, Economia, istituzioni e mercati finanziari		9
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due: Storia e geoeconomia: lo sviluppo economico della Cina, Storia e istituzioni dell'Africa		9
Un insegnamento tra i seguenti tre in coerenza con la scelta effettuata nel percorso di studi triennale ¹ : Lingua francese II, Lingua spagnola II, Lingua tedesca II		6
Un laboratorio a scelta tra quelli attivati tra i seguenti: Analisi e gestione dei dati per lo sviluppo <i>Etica nel business</i> – ieri oggi e domani: CSR e sostenibilità Filantropia, Fondazioni e <i>Grant writing</i> Immagini e comunicazione per la cooperazione Percorsi di sviluppo e cooperazione in America Latina Sostenibilità e progettazione: la prospettiva ecologica nella cooperazione internazionale Strategie per la gestione dell'accoglienza di migranti e rifugiati Theory of change e valutazione d'impatto nella cooperazione internazionale Tecniche di intervento in situazioni di emergenza		3
Attività formative a scelta dello studente		9
Stage o altre attività ritenute idonee dalla Facoltà, che saranno precisate nella Guida di Facoltà		3
Tesi		18

Nota:

¹ Gli studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze linguistiche che abbiano superato in tale corso gli esami di Lingua araba o di Lingua cinese o di Lingua russa possono sostituire Lingua francese II, Lingua spagnola II, Lingua tedesca II con gli insegnamenti avanzati di Lingua cinese, araba e russa, mutuati dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Politiche pubbliche

I contenuti

La laurea magistrale in Politiche pubbliche mira a fornire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per comprendere, ideare, sviluppare, monitorare e valutare le politiche e gli interventi (realizzati tanto da soggetti pubblici che privati) in diversi settori della vita sociale ed economica. Il corso di laurea è strutturato in una parte comune e in una parte specifica, secondo due differenti curricula:

- (i) Modelli e strumenti per la gestione del welfare e dello sviluppo sostenibile (MOST);
- (ii) Politiche per la sicurezza (PolISI).

La didattica fornisce sia competenze trasversali (che includono discipline quali economia, diritto, scienza politica, sociologia, statistica) sia competenze relative a specifiche politiche a seconda del curriculum scelto dallo studente.

In particolare, i laureati devono sviluppare competenze adeguate a:

- analizzare le politiche ed i loro problemi attuativi (*policy analysis*);
- concepire e progettare le diverse opzioni politiche (*policy analysis*);
- seguire l'implementazione delle politiche e il loro monitoraggio (*policy monitoring*);
- misurare e valutare gli effetti prodotti dalle politiche implementate (*policy evaluation*), con specifico riferimento ai settori della criminalità e della sicurezza, del welfare, della sostenibilità ambientale e sociale, nonché della cultura.

La metodologia didattica

Le lezioni sono sia in forma frontale, sia in forma laboratoriale. I laboratori prevedono anche l'addestramento all'uso di software per l'analisi di dati applicati alle politiche. È prevista la presenza di professori stranieri come *visiting professor*. Inoltre, per gli studenti che devono acquisire conoscenze statistiche, economiche e giuridiche di base sono previsti precorsi che si svolgono prima dell'inizio delle lezioni.

Il formato

Le lezioni si concentrano tendenzialmente in tre giorni la settimana per una migliore gestione dei tempi di studio. Il secondo semestre del secondo anno è prevalentemente dedicato alla promozione dell'inserimento dello studente nella realtà lavorativa attraverso uno stage curricolare. Lo stage può essere svolto presso enti pubblici, privati e del terzo settore. Lo studente può inoltre scegliere un'esperienza di studio all'estero tramite le università convenzionate con l'Università Cattolica all'interno del programma Erasmus o di altri progetti internazionali.

Dopo la laurea

La laurea magistrale in Politiche pubbliche forma figure professionali che hanno incontrato molta domanda negli ultimi anni, come attestato dagli elevati tassi di occupazione a 1, 3 e 5 anni dalla laurea (tutti prossimi al 100%). Gli specifici sbocchi occupazionali sono illustrati di seguito per ciascun curriculum.

Piani di studio

I piani di studio qui pubblicati potranno subire modifiche non strutturali; quelli di riferimento ufficiale saranno presentati nella Guida specifica di Facoltà.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Il voto attribuito alla prova finale viene espresso in centodecimi.

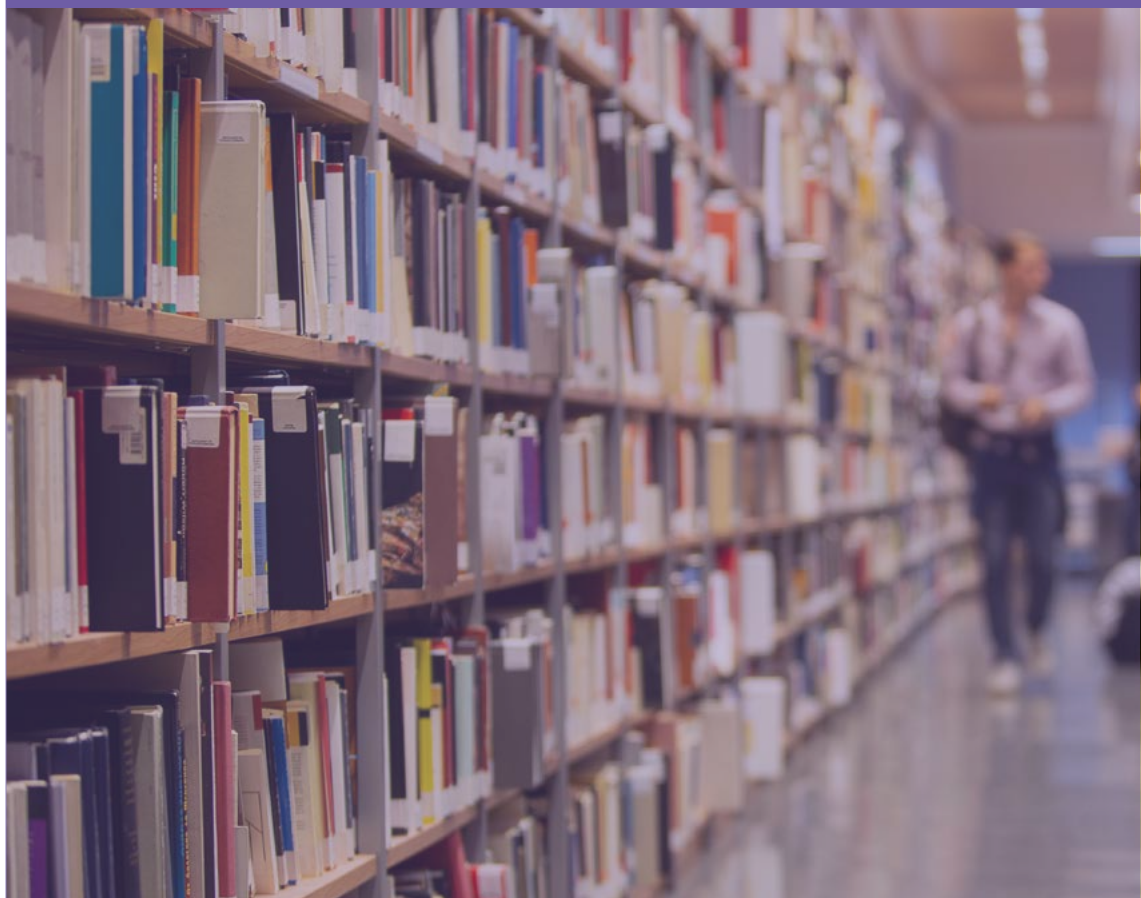
La laurea magistrale in Politiche pubbliche offre la possibilità di scegliere tra due diversi curricula.

Parte comune per entrambi i curricula

Primo anno (33 Cfu)		CFU
Politiche pubbliche: analisi politologica e diritto dell'Unione Europea (modulo 1: Analisi delle politiche pubbliche; modulo 2: Diritto delle politiche europee)		12
Metodologie per la valutazione delle politiche 1 (con laboratorio sull'uso di software per l'elaborazione dei dati)		9
Metodologie per la valutazione delle politiche 2		6
Strategie e gestione delle organizzazioni		6
Secondo anno (21 Cfu)		CFU
Stage		3
Tesi*		18

Nota:

* Su domanda da parte dello studente e per un numero limitato di studenti per anno, nel rispetto di un apposito regolamento, è possibile optare per un percorso di tesi di ricerca empirica con un carico di lavoro maggiore al quale vengono attribuiti complessivamente 27 crediti.



Curriculum Modelli e strumenti per la gestione del welfare e dello sviluppo sostenibile (MOST)

Questo curriculum si concentra sulla progettazione, la gestione, l'analisi e la valutazione delle politiche e degli interventi di promozione del benessere personale e collettivo (per l'inclusione e la coesione sociale, la tutela e la promozione della salute, lo sviluppo del capitale umano, la crescita e la tutela del territorio e del patrimonio artistico-culturale, lo sviluppo sostenibile). La rilevanza dei temi trattati nel curriculum è data dalla profonda riconsiderazione in corso rispetto al significato e ai modi dell'intervento pubblico e privato nell'economia e nella società, sia a livello internazionale che in Italia. Ad esempio, mentre è aumentata l'esigenza di contenere le dimensioni, e soprattutto, i disavanzi dei bilanci pubblici, è cresciuto il numero delle persone bisognose di ottenere qualche forma di sostegno da parte della comunità.

Le due esigenze possono diventare compatibili solo spendendo meglio le risorse, rendendo sempre più pluraliste le politiche e immaginando come il "bene comune" possa essere perseguito anche da soggetti di natura privata.

Questo curriculum mira dunque a fare apprendere le metodologie e gli strumenti operativi che consentono di ideare politiche e interventi in grado di affrontare in modo innovativo i problemi collettivi, aumentando il grado di autonomia delle persone e delle comunità, così da rendere le prime più libere e le seconde più sostenibili. Il percorso di studio si concentra anche sugli strumenti tecnici, che consentono di misurare in maniera precisa l'efficacia degli interventi realizzati.

Quadri e dirigenti della pubblica amministrazione (comuni, regioni, stato, Unione Europea, enti pubblici non territoriali), di imprese a fine di lucro e di organizzazioni non profit che operano nei settori del welfare e del benessere collettivo.

In contesti pubblici, il profilo professionale si presta a svolgere funzioni di supporto alla programmazione, gestione e valutazione di interventi nei settori del welfare. Nei contesti privati (profit e non profit) le competenze acquisite permettono inoltre di ricoprire funzioni di ideazione e gestione di strumenti per il welfare aziendale, oltre che di facilitazione delle partnership pubblico-privato.

Operatore per la gestione e le strategie ambientali

All'interno di imprese del settore privato, la persona formata può operare nelle funzioni/uffici 'ambiente sicurezza' per l'interpretazione e applicazione delle normative ambientali e delle eventuali strategie volontarie di impresa (Corporate Social Responsibility, reporting ambientale e sociale di impresa). Nell'ambito di istituzioni pubbliche europee ed internazionali, la persona può operare nei processi di policy making e nel supporto ad essi, ad esempio attraverso il supporto di ricerca e gestione delle conoscenze, l'interazione con gli stakeholders, la valutazione dei processi di implementazione. Nell'ambito di istituzioni locali, può operare nei processi implementativi delle normative ambientali, nella formulazione di strategia di sviluppo locale sostenibile (es piani di gestione del territorio), nelle funzioni di comunicazione con gli stakeholders locali, nell'applicazione di Agenda 21 Locale, Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Primo anno (27 Cfu)	CFU
Comunicazione delle politiche	6
Etica pubblica	6
Finanza pubblica e modelli di welfare	9
Attori e modelli organizzativi del welfare privato (con almeno due laboratori tra: 1. Progetti finanziati dall'Unione europea - Europrogettazione; 2. Fund raising per il terzo settore; 3. Progettazione e gestione di un piano di welfare aziendale)	6

Secondo anno (39 Cfu)	CFU
Politiche per la sostenibilità, il territorio e il patrimonio storico-artistico	9
Politiche per l'inclusione, la coesione e la previdenza	6
Politiche per il capitale umano: demografia, istruzione e lavoro	9
Politiche per la salute e l'integrazione socio-sanitaria	6
Attività a scelta dello studente	9

Curriculum Politiche per la sicurezza (PoliSi)

Politiche per la sicurezza fornisce una preparazione per comprendere e affrontare le problematiche della criminalità e della sicurezza all'interno delle istituzioni pubbliche e private. Per questo gli insegnamenti specifici di PoliSi si basano su una forte interdisciplinarietà dei saperi (criminologia, sociologia, economia, diritto, metodologia della ricerca, statistica, tecnologie per la sicurezza), sull'internazionalizzazione delle attività di insegnamento e delle attività applicative (alcuni corsi sono in inglese) per facilitare gli scambi e le comparazioni tra sistemi diversi e sull'esperienza di docenti che provengono dall'università, dal mondo delle imprese e dalla pubblica amministrazione.

Tra gli sbocchi professionali più frequenti, i laureati del curriculum PoliSi intraprendono carriere come *Operatori della sicurezza*. Queste figure svolgono compiti di supporto decisionale al responsabile della sicurezza di un'organizzazione attraverso l'analisi e l'identificazione delle vulnerabilità del sistema in cui è inserito e di individuarne strumenti di monitoraggio, valutazione, prevenzione e riduzione del danno. Possono inoltre contribuire allo sviluppo di iniziative, misure e piani di sicu-

rezza dell'organizzazione e allo svolgimento di attività operative connesse alla funzione di prevenzione e gestione di eventi dannosi (es. reati, disastri naturali, etc.).

Le principali competenze sono giuridiche (per la comprensione normativa di riferimento e dei perimetri d'azione del mandato dell'organizzazione), criminologiche (per la comprensione dei problemi e l'individuazione dei rimedi), statistiche/metodologiche (per la misurazione dei problemi e dell'efficacia delle soluzioni) ed economiche (per la comprensione delle risorse disponibili in capo all'organizzazione da destinare agli interventi e della loro sostenibilità economica).

Più in particolare, i laureati nel curriculum PoliSi svolgono le funzioni di:

Operatore nelle Forze di Polizia

Operatore/Consulente per politiche sulla criminalità e sulla sicurezza pubblica in istituzioni internazionali e pubbliche amministrazioni

Operatore/Consulente per la gestione della criminalità e della sicurezza in imprese private

Collaboratore alla ricerca in istituti italiani ed esteri sui temi della sicurezza e della criminalità

Primo anno (33 Cfu)	CFU
Criminologia applicata (modulo 1: Applications of criminological theories; modulo 2: Organized crime; modulo 3: Comprensione e contrasto del terrorismo)	9
Diritto penale e procedura penale (modulo 1: Diritto penale; modulo 2: Procedura penale)	9
Comunicazione e informazione per la sicurezza (modulo 1: Comunicazione e gestione delle crisi; modulo 2: Intelligence e gestione dell'informazione)	6
Metodi e tecniche della ricerca criminologica (modulo 1: Methods for criminological research; modulo 2: Techniques for the temporal and spatial analysis of crime; modulo 3: Techniques for advanced hotspot analysis)	9
Secondo anno (33 Cfu)	CFU
Modelli applicati all'analisi criminale (Modulo 1: Inferential analysis of crime; Modulo 2: Analysis of criminal networks)	6
Tecnologie per la sicurezza (Modulo 1: Sicurezza degli ambienti informatici; Modulo 2: Sicurezza degli ambienti fisici)	6
Un insegnamento a scelta tra i seguenti due*: - Governance per l'impresa (Modulo 1: Analysis of financial and business information; Modulo 2: Diritto alla protezione dei dati personali e Corporate Governance; Modulo 3: Responsabilità sociale delle organizzazioni; Modulo 4: Elementi di diritto dei contratti pubblici) - Governance per la pubblica amministrazione (Modulo 1: Diritto amministrativo; Modulo 2: Analysis of financial and business information oppure Responsabilità sociale delle organizzazioni)	12
Attività a scelta dello studente	9

Nota:

Si consiglia di scegliere Governance per l'impresa agli studenti che vorranno intraprendere un percorso professionale nel mondo delle imprese e Governance per la pubblica amministrazione agli studenti che vorranno intraprendere un percorso professionale nel mondo della pubblica amministrazione.

Corsi di Teologia

Nel piano di studio di ogni corso è prevista la frequenza ai corsi di Teologia per offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della fede cattolica.

Durante il biennio è previsto un corso semestrale di 30 ore in forma seminariale e/o monografica, su tematica inerente il curriculum frequentato, che si concluderà con una prova stabilita dal docente.

Costi e agevolazioni

L'importo dell'iscrizione è determinato sulla base del reddito familiare.

Ogni anno circa 3000 studenti, in base a requisiti di merito e condizioni economiche, vengono esonerati dal pagamento dei contributi universitari mentre 4.000 accedono a ulteriori agevolazioni finanziarie.

Gli studenti con invalidità certificata pari o superiore al 66% e gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L. 5 febbraio 1992 n. 104, hanno diritto all'esonero totale della tassa di

iscrizione e dei contributi universitari e saranno tenuti al versamento di € 100,00 all'atto dell'immatricolazione e per l'iscrizione ad ogni anno accademico successivo al primo. Per ottenere l'esonero i suddetti studenti dovranno presentare documentazione originale in corso di validità ai Servizi per l'Integrazione degli studenti con disabilità e con DSA della sede di riferimento.

Sono inoltre previste tariffe agevolate per studenti fuori sede residenti nei collegi dell'Università Cattolica.



L'Orientamento in Università Cattolica

Tutti i campus organizzano una giornata, virtuale o in presenza, dedicata a coloro che sono interessati ad un percorso di laurea magistrale: gli **Open day** sono l'occasione per conoscere l'Ateneo e l'offerta dei corsi grazie alle presentazioni dei docenti, approfondire le modalità di ammissione e scoprire tutti i servizi offerti.

Inoltre, lo staff dell'Orientamento e gli studenti iscritti in Università Cattolica sono a disposizione per rispondere ad ogni curiosità sui corsi e sulle procedure di ammissione, ma anche per scoprire - attraverso colloqui individuali ed esperienze universitarie dirette - tutte le opportunità che l'Ateneo riserva ai propri studenti per poter valorizzare al meglio il proprio percorso di studi.

Per tutti i dettagli sui corsi di laurea e per le modalità e le procedure di iscrizione, visita la pagina <https://www.unicatt.it/iscrizione-iscrizione-a-laurea-magistrale> o vieni a trovarci presso i nostri sportelli e agli appuntamenti previsti durante l'anno.



Sportello Orientamento e tutorato

Puoi prenotare un colloquio informativo, da remoto o in presenza, attraverso questo link: www.unicatt.it/orientamento-fissiamo-un-incontro

- **Milano - Largo Gemelli, 1**
- **Brescia - Via della Garzetta, 48**

Chiamaci: 800 954 459 se sei uno studente italiano - +39 02 7234 7234 se chiami dall'estero

Da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19, il sabato dalle 9 alle 13

I servizi per gli studenti

Opportunità di crescita culturale, professionale, personale



UCSC
International



Servizio linguistico
d'Ateneo



Libreria
e biblioteche



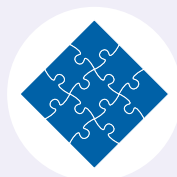
Aule
informatiche



Orientamento
e tutorato



Borse di studio, mense,
soluzioni abitative,
agevolazioni...



Integrazione
studenti con disabilità
e DSA



Stage
e placement



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

www.unicatt.it